

# L'APPROCCIO AL BAMBINO

## ALL' HAPPY NIDO

Ecco la domanda che viene automatica a chi entra in asilo e mi sente parlare dell'offerta educativa all'happy nido:

“ Ma cos’è il Metodo Montessori? “

Non è sempre facile dare una risposta....perchè molti sono gli ambiti che si intendono toccare : metodo...pedagogia...filosofia di vita...il tutto racchiuso in parole come : libertà, indipendenza, fiducia, amore, rispetto, disciplina, ordine e autonomia.

- ✓ **Libertà**: lasciare che il bambino scelga spontaneamente le attività che preferisce perché sta seguendo una sua crescita interiore chiara solo a se stesso
- ✓ **Indipendenza**: affiancare il bimbo senza mai sostituirsi, senza interromperlo, senza fargli continuamente vedere come funzionano le “cose” che ha a disposizione. E’ fondamentale credere fortemente nelle sue capacità.
- ✓ **Fiducia**: la certezza che il bambino riuscirà sicuramente a raggiungere i suoi obbiettivi nei tempi che gli sono più consoni. Il piccolo inizialmente ci osserva da lontano e poi, piano piano, si rende sempre più visibile, in grado di fare meraviglie, capace di sbagliare e poi ricominciare.
- ✓ **Amore**: esserci volendogli bene, facendosi voler bene, conquistandolo per poi stabilire le regole della convivenza con gli altri
- ✓ **Rispetto**: insegnare le parole gentili: come stai? Grazie! Per favore! Insieme... buon appetito! Mi aiuti? Rispetto degli altri e del materiale attraverso il buon esempio. Contano più i gesti delle parole.
- ✓ **Disciplina**: stare con gli altri in un contesto fatto di poche e semplici regole che non si discutono e che vengono fatte rispettare a tutti i bimbi e che anche le educatrici rispettano.
- ✓ **Ordine**: stare in un ambiente piacevole, intelligentemente ordinato, curato, pulito piacevole permette al bimbo di “aver voglia” di prendersene cura. Per Maria Montessori l’ambiente è primo maestro e deve rispondere alle esigenze psico/fisiche dei bimbi. “ Ogni cosa al suo posto e un posto per ogni cosa” per rispondere al bisogno interiore di ordine che è funzionale alla costruzione di una mente ordinatrice.
- ✓ **Autonomia**: fare da soli...sempre...in tutti i gesti della vita quotidiana.

Il bimbo deve poter disporre del suo tempo, del suo ritmo ( anche se per metter una calzina ci vogliono 20 minuti). L'apprendimento è continuo, non solo presente durante le attività strutturate ma anche quando il bimbo aiuta l'educatrice a pulire la

zona della pappa, carica la lavastoviglie, stende le bavaglie che devono asciugare, apparecchia la tavola, porta il pane agli “amici”, si infila le scarpe....

Attraverso tutte queste attività trasversali i piccoli sviluppano e affinano le abilità intellettive/motorie/relazionali ( la propria dimensione sociale).

L'educatrice affianca e osserva, osserva, osserva per capire come poter sistemare le attività in modo che possano essere sempre più rispondenti alle capacità del bimbo, capacità che cambiano continuamente....si sviluppano ed è quindi essenziale intervenire solo quando il piccolo ti coinvolge richiamando la tua attenzione.

Gli oggetti proposti ai piccolissimi stimolano in particolare l'**afferrare** (progressi nella cognizione sociale) e il **gattonare** (progressi in campo fisico e sociale, rappresentazione di sé e dello spazio, percezione della profondità, senso di sé come di chi agisce sull'ambiente ed ha il potere di modificarlo) fino all'acquisizione della posizione eretta e della deambulazione.

Per i più grandicelli vengono proposti i **materiali** per gli esercizi di **vita pratica**, per prendersi cura di sé e dell'ambiente (spazzare, spolverare, lavare, stendere, spazzolare, apparecchiare, travasare, allacciare, tagliare, incollare, etc.)

Questi esercizi, che i bambini svolgono sempre con grande impegno e gioia, sono ritenuti nel Montessori della massima importanza in quanto tutto il corpo viene messo al servizio della mente per ottenere un risultato **significativo**. Inoltre, servono ad imparare a compiere una serie di azioni **in sequenza** e a sviluppare l'abilità di **concentrarsi** sul compito da svolgere.

Le attività devono esser polifunzionali: individuali e di gruppo, di relazione e di isolamento, manuali e intellettive.

